

Report congressi / Capri: V Corso Interattivo di Ostetricia e Ginecologia

Un modello vincente, consolidato dall'esperienza maturata nel corso delle 4 precedenti edizioni

Carlo Sbiroli

Ai Corsi Interattivi di Ostetricia e Ginecologia di Capri funziona così: chi partecipa interviene attivamente ai dibattiti e a momenti di riflessione su tematiche tra le più interessanti della nostra specialità. Viene privilegiata la discussione interattiva tra i partecipanti, per cui nessuno si sente escluso. Tutti sono coinvolti. L'aula è sempre affollata, anche se la manifestazione si svolge nella più incantevole delle isole partenopee e...la tentazione di fare il turista è forte.

Fabio Sirimarco, direttore del Corso, si schernisce ai complimenti dei colleghi per il successo della manifestazione. Sorride e dice: "non abbiamo fatto nulla di straordinario. Abbiamo solo applicato l'esperienza, ormai consolidata, maturata nei corsi degli anni precedenti. L'obiettivo primario è sempre quello di ottimizzare i percorsi diagnostico-terapeutici attraverso il confronto tra evidenze scientifiche e nuove proposte di cura,

senza lasciarsi andare a facili entusiasmi o eccessi di protagonismo".

Il V Corso Interattivo di Capri, che si è svolto dal 14 al 16 maggio, ha ripetuto il successo degli anni precedenti. L'impegno degli organizzatori (presidente Antonio Chiantera) non si è limitato alla scelta della location-Capri, che già di per se assicura una nutrita partecipazione. La chiave del successo va ricercata principalmente nella scelta degli argomenti e nel proporre relatori altamente competenti.

I temi presentati quest'anno hanno riguardato la **preservazione della fertilità**, la **contraccezione** dall'adolescenza all'età adulta e la **medicina della riproduzione**. Tre argomenti di grande interesse su cui oggi si stanno concentrando gli sforzi di molti laboratori di ricerca in tutto il mondo. Prendiamo ad esempio il tema della fertilità: oggi significa parlare anche di onco-fertilità. Significa parlare da un lato di chirurgia fertility-sparing e dall'altra di crioconservazione del tessuto ovarico. I risultati pre-

sentati a Capri sono apparsi molto incoraggianti e mostrano che è solo questione di tempo, perché la portata di queste acquisizioni possa investire la normale cultura di ogni ginecologo.

Sulla contraccezione poi non si finisce mai d'imparare. I criteri

di scelta del contraccettivo devono essere ritagliati sulla paziente. E devono tener conto dell'anamnesi e dell'età. Questo significa fare uno screening preliminare, anche se questo crea qualche problema alle pazienti.

Ultima notazione. Come si sa, il tempo ci tradisce sempre perché passa. Ma al Corso Interattivo di Capri no. Perché lì il tempo è utilizzato bene: per acculturarsi, per migliorare la propria professione, per recuperare un orizzonte. E vorrei concludere con quanto scrive Sirimarco sulla brochure del Corso: "ti auguro tempo,/non ti auguro un dono qualsiasi,/ ti auguro soltanto quello che i più non hanno./ Ti auguro tempo:/ per donare il tuo sapere/ a chi può avere bisogno... E utilizzare bene il tempo è la più grande prospettiva di libertà che abbiamo. **Y**

Congresso Regionale AOGOI-AIO PUGLIA

Medicina materno-fetale: quale futuro?

■ Il congresso AIO si è concluso con l'elezione del nuovo Segretario Regionale Puglia Silvia Tursi

Il Congresso regionale congiunto, svoltosi a Ostuni l'8-9 maggio scorso, ha permesso all'Aio di creare un'opportunità di incontro e confronto tra colleghe della regione che hanno potuto così condividere una linea di indirizzo e una politica di cambiamento che vede le ostetriche protagoniste al fianco della salute delle donne, dei bambini e delle famiglie in un'ottica di sostegno della fisiologia e della buona sanità.

Il messaggio è stato anche quello di unione e lavoro sinergico: la presenza al Convegno della vicepresidente Fnco, Antonella Cinotti, ha rappresentato un punto di forza e un segnale forte di interazione e unione di intenti perché si possa anche in Puglia apportare non solo un cambiamento di rotta verso una razionalizzazione delle risorse in termini di personale dedicato, ma soprattutto in termini di linee di indirizzo, procedure e protocolli condivisi. Per far questo, il primo step per Aogoi-Aio sarà quello di proporre a livello regionale una reingegnerizzazione dell'organico in tutte le strutture di ostetricia e ginecologia, dotandole di ostetriche numericamente adeguate da

sostenere in tutti gli ambiti di competenza, cioè ostetrico-neonatale-ginecologico.

La proposta lanciata è stata quella di iniziare, paradossalmente, dalla fine del percorso nascita: il puerperio e l'esogestazione che ad oggi non vedono sostegno e punti di riferimento, se non in alcune piccole realtà circoscritte. Il lavoro successivo sarà quello di creare percorsi differenziati alla nascita tra il basso e l'alto rischio, dove la presa in carico da parte dell'ostetrica sia in piena autonomia e re-

sponsabilità per quanto riguarda la fisiologia.

Infine si proporrà, così come previsto dall'Accordo Stato-Regioni, la creazione dell'Agenda unica della gravidanza, strumento validato e integrato a livello regionale che possa uniformare l'accom-

pagnamento della gestazione, in un percorso che sostenga la demedicalizzazione.

Il lavoro sarà cospicuo e richiederà costanza e determinazione, ma "insieme": ostetriche, gineco-

logi, Fnco e Società scientifiche si potrà migliorare il modo di venire al mondo. **Y**



Silvia Tursi



CONVEGNO REGIONALE A.O.G.O.I. PUGLIA

MEDICINA MATERNO - FETALE: QUALE FUTURO?

MASSERIA SANTA LUCIA OSTUNI
8-9 MAGGIO 2015